

Protocollo 16/MM/rc
Cagliari 7 febbraio 2009

NOTA STAMPA

EURALLUMINA non deve chiudere e ogni ipotesi di ristrutturazione e razionalizzazione, accordi di programma compresi, si potrà fare solo con gli impianti in marcia e il regolare arrivo a Portovesme delle quantità di olio combustibile, bauxite e soda caustica, materie prime indispensabili per mandare avanti la produzione.

Il Presidente del Consiglio ha sostanzialmente accolto questa richiesta, presentata stamattina dal segretario generale CISL Mario Medde, dal segretario generale territoriale CISL Sulcis Iglesiente Antonello Corda, e dal segretario FEMCA (chimici CISL del Sulcis Iglesiente) Fabio Enne, e si è impegnato ad avviare tutte le iniziative per impedire la sospensione produttiva all'EURALLUMINA. Il 18 febbraio ci sarà, come preannunciato nei giorni scorsi, un incontro con il Ministro Claudio Scajola e gli amministratori della RUSAL.

Durante l'incontro nel Palazzo Vice Regio con il Capo del Governo, la CISL sarda ha presentato anche una serie di problemi riguardanti altri punti caldi della crisi nel Sulcis Iglesiente, l'infrastrutturazione necessaria per abbattere le diseconomie esterne e sugli ammortizzatori sociali.

Il Presidente Berlusconi, ampiamente informato sulle questioni che gravano negativamente sugli stabilimenti EURALLUMINA, ha comunicato ai sindacati di essere già intervenuto nei confronti del Governo russo e in particolare del Presidente Putin.

Il Capo del Governo ha accolto la richiesta del sindacato perché la filiera dell'alluminio sia supportata dallo Stato così come la filiera piombo/zinco nelle fabbriche del Sulcis, con un abbattimento del costo energia e dei costi per i rimborsi IVA e lo smaltimento delle scorie.

Tutta questa fiscalità di vantaggio — che il Presidente Berlusconi ha promesso di mettere in campo anche per la GLENCORE e la lavorazione del ciclo carbone/centrale carbone Sulcis — non solo è finalizzata alla ristrutturazione EURALLUMINA, ma anche al sostegno occupazionale e produttivo di tutto l'agglomerato industriale di Portovesme, ivi compreso il problema relativo alla Carbosulcis.

Il segretario territoriale CISL Sulcis Iglesiente Antonello Corda, ha evidenziato al Presidente Berlusconi alcune questioni di primaria rilevanza per il territorio, a cominciare dal futuro dell'OTEFAL SAIL (laminati alluminio — 350 lavoratori) attualmente in liquidazione ma con acquirenti, per la quale il Presidente del Consiglio si è impegnato a un incontro a Palazzo Chigi per discutere lo strumento di un contratto di programma che crei le condizioni per il rilancio.

L'altra questione riguarda gli ammortizzatori sociali, in particolare la CIG IN DEROGA, con la necessaria integrazione per quanti si trovano in questa condizione. Un problema che verrà posto direttamente al Ministro Sacconi nel corso di un incontro a ciò finalizzato.

Anche per quel che concerne il rafforzamento delle infrastrutture per abbattere le diseconomie esterne al processo produttivo, il Presidente Berlusconi si è impegnato ad aprire uno specifico tavolo di confronto non appena verrà predisposto un progetto infrastrutturale a dimensione territoriale.

Il segretario Mario Medde ha dichiarato al Presidente del Consiglio che la crisi dell'industria, nello specifico del manifatturiero, necessita in Sardegna di un accordo di programma quadro, che rivisitando l'intesa istituzionale di programma, consenta all'intera Isola di rilanciare alcuni segmenti produttivi strategici, quali l'agroalimentare, il tessile, e di rispettare l'impegno assunto due anni fa con l'allora Presidente del Consiglio su nuove localizzazioni nel settore dell'aerospaziale e della nautica.

Un impegno che deve andare di pari passo con la totale attuazione e rafforzamento degli accordi sull'energia e sulla chimica.

Il Presidente Berlusconi ha dichiarato, inoltre, che rafforzerà gli impegni presi nei giorni scorsi dai Ministri Scajola.

La CISL seguirà attentamente tutte le vertenze aziendali avviate e verificherà che gli impegni programmatici assunti dai rappresentanti del Governo vengano rispettati.

La Segreteria regionale della CISL sarda